



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026

COMUNE DI SEMINARA
(Provincia RC)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	2.553
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	2.488
di cui: maschi	n°	1.220
femmine	n°	1.268
nuclei familiari	n°	
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 31/12/ 2022 (penultimo anno precedente)	n°	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	131
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	184
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	
In età adulta (30/65 anni)	n°	
In età senile (oltre 65 anni)	n°	
Nati nell'anno	n°	
Deceduti nell'anno	n°	
Saldo naturale	n°	
Immigrati nell'anno	n°	
Emigrati nell'anno	n°	
Saldo Migratorio	n°	
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	n°	0

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n.

Risultanze del Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ. 3,35

RISORSE IDRICHE Laghi n° 0 Fiumi e Torrenti n° 0

STRADE Statali Km
 Vicinali Km

Provinciali Km
Autostrade Km

Comunali Km

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI	NO
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI	NO
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI	NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	NO

Altri strumenti urbanistici

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
 - I I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
 - I I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.
- Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Asili nido	N.				
Scuole materne	N.				
Scuole elementari	N.				
Scuole medie	N.				
Strutture residenziali per anziani	N.				
Farmacie Comunali					
Rete fognaria in Km - bianca					
- nera					
- mista					
Esistenza depuratore		NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km		40,00	41,00	42,00	42,00
Servizio idrico integrato		NO	NO	NO	NO
Aree verdi, parchi, giard. n°					
hq.					
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.		1.310	1.315	1.320	1.320
Rete gas in Km.		0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali		800,00	650,00	500,00	500,00
- civile		800,00	650,00	500,00	500,00
- industriale					
- racc. diff.ta		SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi					
Veicoli		4	4	4	4

Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer				
Altre Strutture				

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente

1.084.247,94

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2022 1.084.247,94

Fondo cassa al 31/12/ 2021 1.084.247,94

Fondo cassa al 31/12/ 2020 1.537.791,67

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2022	0	54.406,74
2021	0	57.135,54
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2022	54.406,74	3.540.282,85	1,54 %
2021	57.135,54	2.567.942,25	2,22 %
2020	0,00	0,00	0,00 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.0,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.____ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.0,00

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA SETTORE AFFARI GENERALI

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
CAT D	ASSISTENTE SOCIALE	1	1
CAT C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6	6
CAT B	OPERATORE ESPERTO B	4	4

AREA SETTORE FINANZIARIO

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
CAT C	ISTRUTTORE CONTABILE	1	1
CAT A	OPERATORE	1	1

AREA SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
CAT C	COMANDANTE P.M.	1	1
CAT C	ISTRUTTORE POLIZIA MUNICIPALE	1	1

AREA SETTORE TECNICO MANUTENTIVO

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
CATB3	OPERATORE ESPERTO B3	1	1
CAT D	INGEGNERE	1	1
CAT C	ISTRUTTORE TECNICO	2	2
CAT B	OPERATORE ESPERTO B	4	4
CAT A	OPERATORE	2	2

AREA SETTORE TRIBUTI

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
CAT D	FUNZIONARIO	1	1
CAT B	OPERATORE ESPERTO B	1	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12

di ruolo

n°

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento. Nel triennio 2023 - 2025 non sono previste assunzioni di nuovi mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione degli acquisti di beni e servizi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2024 - 2026				
Missione	Denominazione	2024	2025	2026
12	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, M5C2 – Investimento 2.2 – PIANI INTEGRATI della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Progetto “Aspromonte in città”, Intervento “Co.N.Ne.(t)Te.R.S.I. – Costruire Nuovi Nessi T	1.350.000,00	0,00	0,00
4	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.3:.. “PNRR - Piano per le infra	200.000,00	0,00	0,00
11	MESSA IN SICUREZZA EDILE - IMPIANTISTICA E ANTINCENDIO "OSPEDALE DEGLI INNOCENTI" cap 2162	600.000,00	0,00	0,00
9	SEMINARA BORGO DELLA CERAMICA VIVA - DOVE LA TRADIZIONE DIVENTA ARTE CAP. 2597	1.218.600,00	0,00	0,00
9	RIQUALIFICAZIONE CENTRI STORICI DEI COMUNI DI SEMINARA - MELICUCCA'- SINOPOLI - SAN PROCOPIO E SANT'EUFEMIA D'ASPROM. CAP. 2601	3.499.167,00	0,00	0,00
Totale		6.867.767,00	0,00	0,00

Finanziamento degli investimenti	2024	2025	2026
Oneri di urbanizzazione			
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione			
Mutui passivi			
Altre entrate			
Totale	0,00	0,00	0,00

Piano triennale delle Opere Pubbliche
--

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede la realizzazione di due opere entrambe finanziate con i fondi di cui al PNRR , il cui oggetto e importo è meglio evidenziato successivamente.

Il piano a norma delle vigenti disposizioni, viene inserito nel presente DUP senza la preventiva approvazione dell'esecutivo

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
TOTALI			0,00	0,00	

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

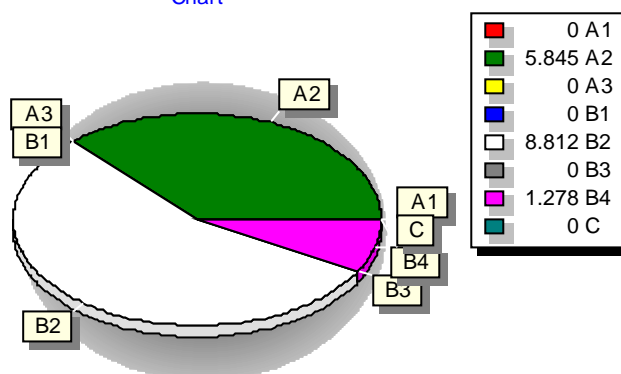
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2022

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	5.845.116,15
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	8.811.622,27
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.277.999,41
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	15.934.737,83

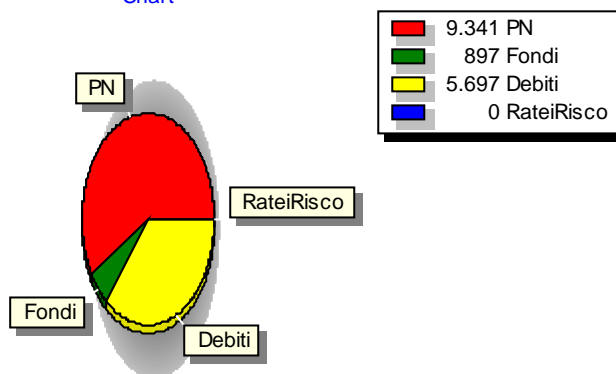
Chart



Passivo Patrimoniale 2022

Patrimonio netto	9.340.833,49
Fondi rischi ed oneri	896.876,23
Debiti	5.697.028,11
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	15.934.737,83

Chart



L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Con deliberazione GC nr 8 del 10.02.2023 è stata approvata la ricognizione dei beni immobili da alienare e/o valorizzare, dando atto che per l'annualità 2023 non esiste la fattispecie.

INDICE

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	
Risultanze della popolazione	3
Risultanze del territorio	4
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	6
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	7
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	8
Situazione di cassa dell'Ente	8
Livello di indebitamento	8
Debiti fuori bilancio riconosciuti	8
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	8
Ripiano ulteriori disavanzi	8
4. GESTIONE RISORSE UMANE	9

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate	3
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	4
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	4
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	4
b) Spese	5
Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	6
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	6
Programmazione degli acquisti di beni e servizi	6
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	6
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	7
c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	8
d) Principali obiettivi delle missioni attivate	9
e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	9
f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	10
g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	11
h) Altri eventuali strumenti di programmazione	12

Allegati

SEMINARA, 15/11/2023

***Il Segretario
ALATI MARIA***

***Il Responsabile
della Programmazione
GALLUZZO SALVATORE***

***Il Responsabile
del Servizio Finanziario
GALLUZZO SALVATORE***

***Il Rappresentante Legale
PICCOLO GIOVANNI***